

PESCANTINA. Acceso dibattito in Consiglio sulla discarica tra gli ex sindaci Reggiani e Cadura e l'attuale maggioranza

Ca' Filissine, manca la firma per partire con la bonifica

Fioretta: «A giorni sarà pronto il progetto adeguato secondo la variante che ha previsto il rialzo della sponda est, subito dopo verrà convocata la conferenza di servizi»

Lino Cattabianchi

Toni accesi in Consiglio sulla discarica di Ca' Filissine, per la quale hanno presentato due interpellanze a risposta scritta il consigliere Alessandro Reggiani di Cittadini per Pescantina e i quattro consiglieri Luigi Cadura (Pd), Paola Zanolli e Guendalina Corbioli (Pescantina Democratica) e Rosanna Lavarini (SiAmo Pescantina).

Reggiani ha chiesto lumi sui 65 milioni di euro e sulla bonifica e messa in sicurezza del sito di Ca' Filissine, ribadendo la necessità di affrontare il tema in Consiglio. «Chiedo che l'argomento discarica venga sottoposto a tutto il consiglio comunale per meglio comprendere questi accordi e relazionare con chi sono stati presi di preciso», ha concluso Reggiani.

Più articolate le richieste della seconda interpellanza, introdotta da Luigi Cadura, in merito alla volontà espressa dall'amministrazione Quarrelli di proseguire il percorso tracciato dalla Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2019; di avviare interlocuzioni con gli enti interessati per giungere in tempi rapidissimi alla firma dell'Accordo di programma. Cadura ha chiesto chiarimenti sul ruolo della Regione dopo che questa, in un primo tempo dichiarata indisponibile, ha cambiato orientamento individuando

in Veneto Acque spa, società controllata dalla Regione del Veneto, il soggetto attuatore al posto di Sogesid spa, società pubblica di proprietà del ministero dell'Economia.

Infine l'ex sindaco ha ribadito la necessità di informare sulla situazione della discarica consiglieri e cittadini. «È importante che la regia della bonifica resti a Pescantina», ha ribadito con forza Cadura. «Benedetti i fondi del governo, ben venga l'aiuto della Regione come soggetto attuatore, ma ci deve essere un unico responsabile dell'attuazione della bonifica (Rua, ndr) e questo deve essere il Comune di Pescantina perché è l'ente più vicino alla popolazione, che ha sofferto i disagi della discarica e che ha bisogno della bonifica e perché questo è previsto dal il Testo unico ambientale».

«Se il governo ci ha dato i 65 milioni il merito è del Comune di Pescantina, non certo della Regione. Per la Bonifica di Ca' Filissine vogliamo essere padroni a casa nostra», ha concluso Cadura.

Nel merito ha risposto l'assessore all'Ambiente Angela Fioretta. «La conferenza di servizi verrà convocata non appena verrà depositato da parte dello studio Georicher il progetto, che è in fase di completamento, entro la settimana corrente». Il progetto, ha spiegato in aula l'assessore, ha dovuto adeguarsi



La discarica di Ca' Filissine

alla perizia di variante sulle misure emergenziali che ha disposto la sopraelevazione della sponda est della discarica. «Noi, come promesso in campagna elettorale», ha proseguito Fioretta, «abbiamo varato il tavolo operativo permanente in tema ambientale, lo abbiamo convocato il 27 settembre con lo scopo anche quello di informare la popolazione sugli sviluppi in tema di bonifica».

Sui rapporti con gli enti, Fioretta ha ribadito: «L'amministrazione dal suo insediamento ha preso contatti con la Regione, in particolare con l'assessore competente, e con i

funzionari ministeriali per proseguire nell'iter di sottoscrizione dell'accordo di programma per la realizzazione della bonifica di Ca' Filissine. A seguito della manifestata volontà della Regione di svolgere il ruolo di soggetto attuatore avvalendosi della società partecipata Veneto Acque, il testo definitivo dell'accordo è stato trasmesso dal Comune al ministero dell'Ambiente il 19 settembre, protocollo n.27168».

Nel testo sono state previste, tra le competenze di Arpav, anche le misurazioni degli odori. «Le misure emergenziali sono in fase di attua-

zione in conformità al cronoprogramma approvato con perizia di variante», ha garantito ancora l'assessore, «si è data priorità all'innalzamento della sponda est completata nel mese di luglio e ad oggi sono in corso i lavori di realizzazione dell'impianto elettrico».

Al termine delle risposte dell'assessore Fioretta, il consigliere Reggiani si è dichiarato soddisfatto, ribadendo: «Il pallino della discarica va mantenuto in capo al Comune». Completamente insoddisfatto, al contrario, il consigliere Cadura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUSSOLENGO. Battesimo insieme ai volontari



Il nuovo pulmino della Fevoss

Arrivato il nuovo pulmino Fevoss Crescono i servizi

Servirà soprattutto per persone disabili, per portarle alle visite

Battesimo del nuovo pulmino, consegnato dall'assessorato ai Servizi sociali alla Fevoss, nell'ex scuola Danese, sede del gruppo. Sono intervenuti l'assessore al Sociale Silvana Finetto, il parroco di Santa Maria Maggiore, il presidente di Fevoss Verona, Renzo Zanoni, le assistenti sociali del Comune e altri referenti di gruppi provinciali Fevoss.

Il gruppo bussolenghese della Fevoss si occupa di trasporto di anziani, disabili e persone sole ai luoghi di cura. Dispone di una «Linea Argento», attiva il martedì e il giovedì per il trasporto degli anziani per visite mediche all'ospedale o al mercato settimanale. Sottolinea il capo gruppo, Rodolfo Cicco: «Questo pulmino si aggiunge agli altri mezzi, un Doblò, un Volkswagen e un vecchio Ducato in attesa di essere sostituito. È arrivato tramite l'associazione "Progetto del cuore" che

opera con vari sponsor per sostenere le spese di acquisto. Il progetto ha avuto come testimonial Maurizio Costanzo, Massimo Giletti e Annalisa Minetti. Il mezzo, che ci viene concesso in comodato d'uso per otto anni, ha la pedana mobile e lo useremo per il trasporto di persone con disabilità verso struttura di cura o scuole. Siamo sempre alla ricerca di nuovi autisti e volontari che possano dare il cambio, affiancandosi nei turnisti attuali».

«Questo progetto», conclude l'assessore Silvana Finetto, «ha una grande finalità di inclusione sociale e può essere un valido sollievo per persone fragili. Averlo è stato possibile grazie anche al contributo economico di 27 commercianti del paese, ai quali va un plauso per la loro generosità e sensibilità verso le fasce più deboli. Sul mezzo sono affissi i loro loghi dei partecipanti». ● L.C.

CALDIERO. Tanti i bambini iscritti, l'assessore fa appello anche ai familiari di immigrati stabili

Il Pedibus cerca guide straniere

Far diventare il Pedibus per gli scolari delle elementari anche uno strumento di integrazione sociale per gli adulti di Caldiero. Questo lo scopo che si è dato quest'anno l'assessore allo Sport e ai lavori pubblici Andrea Dal Sasso.

I percorsi del Pedibus saranno tre e, a partire da sabato 12 ottobre, riprenderanno a funzionare per il quinto anno scolastico consecutivo, grazie ad adulti volontari che raccoglieranno ed accompagneranno a piedi, sia all'andata che al ritorno, i bambini che si recano alla scuola elementare

Carlo Ederle, tutti i sabato. I pedibus casa-scuola e scuola-casa passeranno dai bambini che vivono nel quartiere Bambare - Gardenia, nel quartiere Stra' e nel centro storico (corsi De Gasperi e Conti Da Prato e laterali). Quest'anno, l'adesione degli scolari a questo servizio comunale è particolarmente elevata: sono già 60 gli iscritti.

«Per questo motivo servono altri volontari accompagnatori, che potranno essere i genitori oppure i nonni, ma anche normali cittadini che desiderano mettersi a disposi-

zione dei nostri figli, nipoti, bambini», raccomanda l'assessore Dal Sasso, che poi fa una considerazione: «Dei 60 bimbi iscritti, metà circa sono di origine straniera o sono figli di genitori immigrati e residenti da decenni, ma non c'è alcun volontario del Pedibus che non sia italiano. Ecco perché faccio un appello affinché non solo i genitori di origine straniera scrivano i propri figli al Pedibus, cosa senz'altro positiva, ma nei limiti delle disponibilità lavorative e familiari, invito gli stessi adulti di origine stranie-



Il Pedibus a Caldiero

ra e residenti a Caldiero, magari da tempo, a farsi avanti come volontari: assicuro che saranno ben accetti».

«Così il Pedibus, che da cinque stagioni è diventato senz'altro uno strumento di integrazione per i bambini di uno stesso quartiere, i quali vanno a scuola a piedi almeno una volta la settimana facendo sano movimento assieme agli amici», conclude Dal Sasso, «diventerà anche metodo di integrazione per gli adulti residenti in paese».

Chi volesse provare l'esperienza di accompagnatore del Pedibus, o avere maggiori informazioni in merito, basta che contatti l'assessore Dal Sasso, componendo il numero 366.3472477. ● Z.M.

DOMEGLIARA. Appuntamenti autunnali

Club Auto e moto d'epoca Due uscite tra le meraviglie

Due appuntamenti, nell'autunno del club Auto Moto d'Epoca di Domegliara. Domenica 13, raduno con meta il lago di Garda. Gli appassionati, dopo il ritrovo degli equipaggi alle 9, al quartiere Poli, giungeranno a Cisano di Bardolino per visitare il «Sisano», museo delle tradizioni ornitologiche, ittiche e venatorie del comprensorio gardesano. Un momento conviviale concluderà la giornata.

Domenica 27, invece, gita ad Imola, in pullman, con partenza alle 8 da Domegliara.

All'arrivo, visita alla collezione «Benito Battilani» che riunisce numerose moto d'epoca prodotte da case italiane e straniere tra il 1900 ed il 1945. Nel pomeriggio, dopo il pranzo sulle colline a ridosso del famoso circuito internazionale, visita alla Rocca Sforzesca e a Palazzo Tozzoni, due dei simboli di Imola: nel palazzo sono esposti 200 dipinti d'epoca; nelle sale della Rocca, risalente al 1261, c'è una collezione di armi medievali e una raccolta di maioliche. Info, Giovanni Bertasi al 347.68.69.846. ● M.U.

ANNUNCI ECONOMICI

3c LAVORO IMPIEGO OFFERTA
(Legge 903 del 9/12/1977)

AZIENDA confezione abbigliamento donna zona Bassona, cerca operaio possibilmente con esperienza da inserire nella nostra sala taglio. Inviare CV: info@annarifashion.com

CARPENTERIA meccanica in Vallesse di Oppeano, cerca carpentiere esperto, scopo assunzione a tempo indeterminato, massima serietà ed indipen-

denza, possibilmente idoneo all'utilizzo di macchine utensili. Tel: 0456902365 dalle 08 alle 16,00

MULTINAZIONALE italiana cerca collaboratori anche part-time. No vendita. Presentarsi sabato 12 e sabato 26 all'Hotel West Point, Villafranca, uscita Verona Nord. Per consultazioni ore 16,00 ore 18,00

STUDIO professionale commercialista ricerca ragazzo/a impiegato Addebito alla Contabilità con diploma di ragioneria o analogo e di età compresa tra i 20 e i 29 anni - Zona di lavoro: Bardolino (Vr). Inviare curriculum a: contabcurriculum@gmail.com

ARCOLE. Oggi, nella palestra di Gazzolo, la sfida tra case di riposo e i loro agguerriti ospiti

Olimpiadi anziani, in giuria i bambini

Si disputeranno anche quest'anno, nella palestra di Gazzolo, oggi, dalle 15.30, le Olimpiadi degli anziani ospiti di sette case di riposo dell'Est veronese. «Mettiamoci in gioco», undicesima edizione, avrà una grande novità: i giudici di gara saranno i bambini. Dunque nonni e nipoti stavolta staranno fianco a fianco nelle Olimpiadi. Parteciperanno ai giochi le

residenze assistite «Filippo Godi» di Gazzolo (squadra verde), «Bianca Steccanella» di Cazzano di Tramigna (squadra gialla), «Conte Arturo da Prato» di Caldiero (squadra arancione), «Giovanni Battista» di Soave (squadra viola), «Fodazione don Mozzati D'Aprili» di Monteforte (squadra blu), don Bortolo Mussolin di San Bonifacio (squadra azzurra)

e Casa albergo di Zevio (squadra rossa). Sei di esse sono gestite dalla Fondazione Oasi ed una dalla Fondazione Mozzati D'Aprili. L'amministrazione comunale di Arcole ha concesso la palestra di Gazzolo.

Lo scorso anno, l'Olimpiade è stata vinta dalla casa di riposo di Cazzano: a lei occorre ora strappare il titolo. Un centinaio gli ospiti parteci-

panti, autonomi e meno, ad esempio anche su sedia a rotelle, per sette sfide. Queste le prove: passa la palla, birilli, tiri a canestro, sagome da colpire con una pallina, piastrelle, il Si.Lo., canestro a terra da centrare con più lanci, e il «Pesca el pesce».

A fare da arbitri, una novità dopo dieci edizioni, accanto ai sette operatori, uno per ciascuna casa di riposo parteci-

pante, ci saranno anche una decina di bambini del catechismo della parrocchia di Bonaldo di Zimella, con le loro catechiste, che hanno scelto di passare una giornata di servizio in una residenza per anziani, in vista della prima comunione e della cresima, due sacramenti che riceveranno tra pochi mesi, nella primavera del 2020. E i nonni saranno certamente felici della loro partecipazione. I concorrenti, al termine delle sfide, riceveranno in premio una medaglia ciascuno. ● Z.M.